

SCUOLA PARIFICATA PARITARIA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

"S. PATRIZIA"

Via S. Gregorio Armeno,1 80138 - NAPOLI

Tel./Fax 081/ 2514120 0812779134

E- mail santapatrizia.na1e221004@gmail.com -
scuolainfanziasantapatrizia@gmail.com



P.T.O.F

(PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA)

A.S. 2025/2028

Approvato il Prot.....

Dirigente Scolastico
De Gregorio Giovanna

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola; -
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa, triennio 2025/2026 2026/2027 2027-2028.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

CHE COSA E' IL PTOF

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto o, nel caso di vacanza di tale organo collegiale, come nei Convitti nazionali, dal Commissario Straordinario.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

Sede: Via San Gregorio Armeno,1 80138 Napoli

Tel./Fax. 081-2514120 081-2779134

e-mail: santapatrizia.na1e221004@gmail.com

Codice meccanografico: NA1E221004

Codice fiscale: 01262320631

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sede: Via San Gregorio Armeno,1 80138 Napoli

Tel./Fax. 081-2514120 081-2779134

e-mail: scuolainfanziasantapatrizia@gmail.com

Codice meccanografico: NA1A150009

Codice fiscale: 01262320631

CONTESTO TERRITORIALE

La scuola opera nel centro storico di Napoli, all'interno del prestigioso complesso monumentale di S. Gregorio Armeno, nell'omonima via : nella zona greco- romana, la strada che in antico fu detta Nostriana, poi di S. Gennaro a diaconia e successivamente di S. Gregorio Armeno, o S. Ligorio, conserva oggi inalterato il suo carattere originario, non soltanto nella stratificazione secolare delle sue strutture ma anche negli aspetti della vita artigiana. In quasi tutte le botteghe che si affacciano sulla via di S. Gregorio Armeno vengono lavorati ed esposti i più diversi oggetti relativi al culto ed al folclore popolare.

Il territorio risulta carente di spazi verdi e di spazi destinati alle attività ludico-sportive e ricreative dei ragazzi, creando discriminazione tra chi ha l'opportunità di frequentare palestre e strutture ricreative private e chi, per motivi economici, ne resta escluso.

Le attività produttive sul territorio sono di natura prevalentemente artigianale e gastronomica per poter soddisfare la richiesta sempre più crescente di turisti, ma si inglobano, talvolta, anche attività che attengono alla sfera del sommerso e dell'illecito, dove emergono sintomi di disagio sociale e degrado ambientale.

Le suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia gestiscono una scuola Materna Parificata Paritaria ed una scuola Primaria Parificata Paritaria entrambe denominate "S. Patrizia.

L'istituto opera all'interno di un bacino di utenza ampio ed eterogeneo; gli alunni provengono da diversi quartieri della città.

La diversificata realtà socio – culturale non sempre consente alle famiglie di assumere un ruolo di fattiva collaborazione nei confronti dell'istituzione scolastica. L'esigenza di vivere bene a scuola, in un clima accogliente, positivo e rassicurante è avvertita fortemente da tutti gli allievi che evidenziano indistintamente gli stessi bisogni, anche se le richieste di attenzione, provenienti da essi, vengono esplicitate molto spesso in modi diversi. Da un lato, infatti, una cospicua parte di alunni, particolarmente seguita dai genitori in contesti familiari sereni, chiede alla scuola una "formazione" sempre più ampia e una capacità di fornire ulteriori servizi; dall'altro, laddove le famiglie si rendono poco disponibili a partecipare e a collaborare con la scuola per la formazione dei propri figli, emerge quella fascia di ragazzi che presenta un particolare disagio. Questi ultimi non sempre sanno cosa chiedere alla scuola né quali possibilità essa possa offrire loro; si mostrano in classe a volte demotivati e insofferenti delle regole, presentano una frequenza saltuaria come il più semplice dei rimedi al loro stato di disagio.

Un ulteriore dato emerso dall'analisi del territorio è costituito dalla crescente presenza di famiglie extracomunitarie: la frequenza di alunni di etnie e religioni diverse rappresenta un contributo ad una educazione aperta ed interculturale, quindi la scuola ne favorirà l'accoglienza e l'inserimento.

La scuola, interpretando i bisogni formativi scaturiti da questa analisi intende creare le condizioni per un completo sviluppo delle potenzialità degli alunni, offrendo diversificate opportunità di crescita e di stimolo.

RISORSE

RISORSE STRUTTURALI

Il nostro istituto dispone di aree attrezzate per lo svolgimento di varie attività:

- 7 aule (di cui 2 per la Materna)
- Palestra coperta
- Segreteria e archivio
- Laboratorio di informatica
- Sala LIM
- Laboratorio musicale
- Sala docenti
- Sala tv e Biblioteca
- Giardino
- Sala teatro
- 2 Refettori

Le aule sono attrezzate per svolgere la raccolta differenziata.

In ottemperanza alle normative vigenti in tema di sicurezza si precisa che l'edificio è dotato di un impianto elettrico a norma, di porte antipanico e di un anello antincendio. Il servizio refezione è a carico della ditta BERTENNI CARMELA:

RISORSE UMANE

- 1 Dirigente Scolastico
- 7 docenti per la scuola Primaria
- 2 docenti per la scuola Materna
- 1 Ass. Amministrativo
- 1 Collaboratore scolastico per la scuola Materna
- 1 Collaboratore scolastico per la scuola Primaria

LA SEGRETERIA

La segreteria didattica, sita al primo piano, è preposta alle operazioni di iscrizione, rilascio documenti e certificazioni, trattamento delle richieste avanzate dall'utenza, elaborazione di tutta la documentazione relativa agli allievi.

Orario di apertura al pubblico:

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00

Orario di servizio: dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00

Tel/fax 081-2514120

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scuola elementare è sita nel centro storico di Napoli, la costruzione risale ai primi del 600.

L'edificio scolastico occupa tutto il piano terra e il primo piano di una struttura disposta su due piani.

SCUOLA PRIMARIA CLASSI A.S. 2022/2023 SEZIONE UNICA

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ALUNNI	10	16	15	14	9

SCUOLA DELL'INFANZIA CLASSI A.S. 2022/2023

	SEZ.A
ALUNNI	27

SCUOLA PRIMARIA CLASSI A.S. 2023/2024 SEZIONE UNICA

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ALUNNI					

SCUOLA DELL'INFANZIA

ALUNNI

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone di:

Offrire al bambino un ambiente di vita e di apprendimento in cui è protagonista attraverso progetti di:

- Attenzione e soddisfazione dei suoi bisogni primari
 - Attenzione alla sua storia personale
 - Promozione di esperienze educative e didattiche significative
- Sviluppo di competenze
 - Socializzazione e corresponsabilità di ispirazione cristiana

Per educare il bambino nel suo crescere armonico e globale, la progettazione poggia su i seguenti criteri:

ATTENZIONE: per offrire al bambino un ambiente ricco di relazioni positive in modo da garantire il suo sviluppo armonico e integrale in collaborazione con la famiglia attraverso:

- Una vita di relazione aperta e serena
- Un processo d'insegnamento-apprendimento attivo e costante
- La sollecitazione delle capacità creative
- La consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini
- La progressiva capacità di autonomia e di valutazione

ANIMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA: per favorire l'apprendimento nei suoi aspetti simbolico-culturali, per migliorare l'organizzazione della didattica, per realizzare curricula flessibili ed organici garantendo accoglienza e continuità, nonché l'unitarietà dell'insegnamento.

DIVERSITÀ ED INTEGRAZIONE: per conoscere meglio se stessi attraverso il confronto con gli altri e sensibilizzare al rispetto e all'accoglienza delle diversità, fonte di ricchezza reciproca.

Nella scuola dell'infanzia le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri per promuovere lo sviluppo:

- dell'identità: imparare a conoscersi;
- dell'autonomia: acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- della competenza: riflettere sull'esperienza e rielaborarla;
- della cittadinanza: scoprire gli altri e i loro bisogni.

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia, utilizza i campi di esperienza, come riportato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia (novembre 2012):

1. IL SÈ E L'ALTRO Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
2. IL CORPO E IL MOVIMENTO Identità, autonomia, salute
3. IMMAGINI, SUONI, COLORI Gestualità, arte, musica, multimedialità
4. I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione, lingua, cultura
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO Ordine, misura, spazio, tempo e natura

Metodologia: Apprendere attraverso il vivere e il fare: dimensione ludica, creativa ed espressiva.

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sono progetti ritenuti parte integrante dell'attività educativa svolta dai docenti in orario curricolare:

PROGETTO	MOTIVAZIONE	RISORSE UMANE	DESTINATARI	FINALITÀ
PROGETTO ACCOGLIENZA	Nel periodo di passaggio dalla famiglia alla scuola il bambino necessita di aiuto e sostegno da parte del nuovo ambiente cercando di prevenire situazioni di difficoltà e di stress emotivo.	Docenti di sezione	Tutti i bambini, soprattutto i nuovi iscritti	-Accogliere i bambini in un ambiente gioioso, sereno rassicurante e festoso. -Favorire la conoscenza dell'ambiente e la graduale padronanza degli spazi fisici. - Promuovere la conoscenza, la comunicazione e la relazione con gli altri
PROGETTO RELIGIONE CATTOLICA	La mente dei bambini è aperta a conoscere e vivere	Docenti di sezione	Tutti i bambini	- Favorire la crescita e la valorizzazione

	l'esperienza religiosa come aiuto ad intravedere il mondo costruito sull'amore di Dio.			della persona umana - Rispettare l'identità religiosa di ciascuno -Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia
PROGETTO CORPO E MOVIMENTO	Il movimento accompagna la vita del bambino fin dai primi anni; è una modalità di comunicazione, di esplorazione, uno strumento per costruire conoscenze, stabilire e gestire relazioni, per organizzarsi e rappresentarsi nel tempo.	Docenti di sezione (3 e 4 anni) Insegnante di educazione motoria (5 anni)	Tutti i bambini	Promuovere la conoscenza di: - Io, persona distinta dagli altri - Gli altri da scoprire e conoscere -L'ambiente da sperimentare
PROGETTO DI LINGUA INGLESE	Nel laboratorio vengono proposte attività ludiche e grafico- pittoriche che favoriscono l'apprendimento di vocaboli in lingua inglese.	Docente di sezione	Tutti i bambini	- Promuovere un primo approccio alla lingua inglese. -Facilitare l'apprendimento di vocaboli in lingua inglese relativi agli argomenti trattati -Memorizzare canzoni e imparare a contare
PROGETTO EDUCAZIONE	La buona educazione promuove e rivaluta i valori educativi del rispetto verso gli altri, le buone maniere per vivere bene insieme.	Docenti di sezione	Tutti i bambini	-Acquisire e fare propri alcuni principi della buona educazione -Rinforzare la capacità di ascolto -Interiorizzare i comportamenti sociali all'interno del gruppo classe

ORGANIZZAZIONE ORARIO SCOLASTICO

08:30 / 09:30 ACCOGLIENZA

09:30 / 10:30 ATTIVITÀ

10:30 / 11:00 MERENDA

11:00 / 13:00 ATTIVITÀ

13:00 / 14:00 PRANZO

14:00 / 14:30 RICREAZIONE

14:30 / 15:50 ATTIVITÀ

15:50 / 16:00 PREPARAZIONE PER L'USCITA E USCITA

METODOLOGIA

La scuola dell'Infanzia promuove una metodologia incentrata su approccio ludico, il problem solving, attività di ricerca e cooperative learning.

I Collegi Docenti di tutti gli ordini hanno elaborato un curriculum digitale verticale, dettagliato nel piano di miglioramento.

La nostra scuola promuove e favorisce molteplici attività, con attenzione a definire obiettivi, tempi e spazi sia di gruppo sia individualizzati:

- Gioco motorio, simbolico, imitativo, individuale e di gruppo, libero e creativo
- Socializzazione
- Valorizzazione del fare e dell'osservare
- Esperienze dirette e ricerca
- Esplorazione con tutti i canali percettivi
- Contatto con la natura, le cose e i materiali

Le uscite didattiche costituiscono iniziative complementari alla programmazione, quali utili occasioni per:

- Ampliare le osservazioni
- Stimolare le capacità espressive
- Potenziare le competenze
- Favorire il rispetto dell'ambiente circostante
- Promuovere il contatto del bambino con le risorse del paese
- Costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico

OFFERTA DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

L'offerta didattica viene continuamente ripensata alla luce delle trasformazioni che interessano il contesto da cui provengono gli alunni, dei modelli di apprendimento degli alunni stessi, dei risultati raggiunti nelle diverse aree disciplinari e nelle prove del sistema di valutazione nazionale.

CURRICOLO

Il curriculum interpreta le finalità della Scuola e le traduce nei contesti delle pratiche educative.

Si presenta come dinamico e flessibile in quanto, partendo dall'analisi del contesto socio-culturale e delle risorse disponibili, attiva un processo di insegnamento/ apprendimento che tiene conto in maniera imprescindibile dei bisogni formativi degli alunni. Infatti momento significativo per la verifica e l'eventuale adattamento del curriculum è la programmazione periodica che i docenti conducono in assetto di team modulare.

Il curriculum prevede al suo interno una gradualità di apprendimenti basata sullo sviluppo delle capacità cognitive degli allievi, in relazione alla struttura delle singole discipline e al loro linguaggio.

Permette inoltre di definire obiettivi generali e quindi di correlare le diverse aree disciplinari finalizzandole allo sviluppo di capacità e competenze comuni.

Si elencano qui di seguito cinque categorie, all'interno delle quali vengono definite le competenze specifiche da raggiungere al termine del percorso scolastico.

➤ **Competenze per l'apprendimento**

Gli alunni devono:

- Imparare ad apprendere
- Imparare sistematicamente a pensare
- Conseguire buoni standard nella **lingua**, nella **matematica** e nella **comprensione spaziale**

➤ **Competenze per la cittadinanza**

Gli alunni devono:

- Sviluppare la comprensione dei valori e di come il comportamento personale dovrebbe ispirarsi a questi,
- capire come funzionano la società, il governo e l'importanza di un'attiva "cittadinanza"
- capire le diversità culturali e sociali e come queste dovrebbero essere rispettate e valorizzate.

➤ **Competenze per relazionarsi alle persone**

Gli alunni devono:

- Capire come relazionarsi ad altre persone in contesti variabili;
- Capire come operare in team e come ricoprire ruoli diversi nel team;
- Sviluppare tecniche per comunicare, mediante mezzi diversi;
- Sviluppare competenze nel gestire relazioni personali ed emotive;
- Essere capaci di governare i conflitti.

➤ **Competenze per gestire le situazioni**

Gli alunni devono:

- capire l'importanza di gestire il proprio tempo;

- capire che cosa significa gestire il cambiamento;
- capire l'importanza di valorizzare il successo e gestire le delusioni.

➤ **Competenze per gestire le informazioni**

Gli alunni devono:

- sviluppare tecniche per accedere, valutare e applicare le informazioni;
- capire l'importanza di riflettere e applicare il giudizio critico.

DISCIPLINE ED ATTIVITÀ DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO COMUNE E RELATIVO MONTE ORE

- L'orario curricolare complessivo è di 27 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì.
- L'arricchimento curricolare, costituito da discipline opzionali, non può superare le 4 h e 30 m., pari al 15% del curricolo complessivo.
- Ogni team di docenti o ciascun docente può liberamente individuare l'eventuale o le eventuali discipline opzionali da inserire nel percorso curricolare, tenendo conto, però, che il monte ore destinato a tali discipline non può essere superiore alle 4 h e 30m.

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	8	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6

STORIA, ED.CIVICA E GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA INFORMATICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALI	27	27	27	27	27

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Gli insegnanti della scuola primaria (ogni insegnante si occupa di più discipline) sono impegnati per 22 ore settimanali di attività didattiche e 2 ore di programmazione il Mercoledì dalle 16,00 alle 17,00.

ATTIVITÀ:

- Attività didattiche frontali
- Attività espressive
- Attività di recupero
- Attività culturali (uscite didattiche: esperienze naturalistiche, teatro, etc.)
- Attività di valutazione (disciplinari e per competenze)
- Attività ludiche

METODOLOGIA

La scelta dei contenuti specifici avverrà in base alle esigenze delle singole scolaresche, tenendo conto dell'aspetto teorico ed esperienziale delle discipline, secondo un concetto ampio di cultura. Attraverso le esperienze didattiche, secondo il principio del metodo induttivo-deduttivo si delineeranno acquisizioni e si condivideranno le esperienze di vario tipo. Il lavoro dei curricula sarà condotto con una prospettiva interdisciplinare che permetterà un confronto costante tra tutte le esperienze. I molteplici saperi offriranno contributi anche ai diversi progetti d'Istituto, rispetto alle Educazioni trasversali contemplate nell'educazione alla Convivenza Civile (Educazione alla cittadinanza, Educazione all'ambiente, Educazione alla salute, Educazione alimentare), così come alle esperienze legate ad attività creative (es spettacoli per le festività e quelli di fine d'anno).

Tutte le esperienze didattiche aiuteranno l'alunno a vivere il mondo scolastico in modo globale, ad interagire con compagni, docenti, spazi, in modo dinamico ed efficace.

Il lavoro dei docenti sarà rivolto a singoli alunni, a piccoli gruppi, al gruppo in toto. Esso sarà organizzato in maniera deduttiva, presentando la lezione/l'esperienza, realizzandola, per poi riflettere su di essa. Si privilegerà la modalità interattiva tra i singoli alunni stimolando costantemente la produzione, l'osservazione, l'ascolto e le libere creazioni finalizzate a sollecitare pensieri divergenti e costruttivi per lo sviluppo della personalità del

singolo e l'identità del gruppo classe. Tutte le esperienze stimoleranno azioni cognitive, emotivo-affettive, comunicativo-relazionali per una preparazione completa sui diversi piani che la Scuola sollecita nell'apprendimento quotidiano. Si farà uso di materiale audio e video, di strumenti di lavoro per la musica, la tecnologia, le scienze motorie, l'arte; ed inoltre si utilizzeranno oggetti (in dotazione e personali) come libri, materiale di consultazione, spazi condivisi come laboratori, palestra, per ottimizzare la partecipazione e l'integrazione dei gruppi.

AREA DELLA VALUTAZIONE

- Scuola primaria

La valutazione è quadrimestrale ed espressa in decimi.

I docenti della scuola primaria somministrano agli alunni prove di ingresso, prove di I quadrimestre e prove finali in tutte le materie.

Viene determinata in base ai seguenti indicatori:

- acquisizione dei contenuti disciplinari
- acquisizione dell'abilità
- progressione dell'apprendimento
- uso del linguaggio
- impegno
- partecipazione alle attività didattiche

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022/2023

Presentazione del Piano

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (P.d.M.). Lo scopo del processo è finalizzato soprattutto a “incoraggiare la riflessione dell’intera comunità scolastica al fine di giungere ad una progettazione di azioni che introducano nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi innovativi.

Individuazione delle priorità

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell’assetto organizzativo dell’Istituto, sia dell’azione educativo-formativa che riesce a mettere in atto. Il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni.

Le priorità sono descritte nella seguente tabella:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ
RISULTATI SCOLASTICI	1. Diminuzione delle variabilità degli esiti finali tra le classi 2. Diminuzione del numero di alunni afferenti alle fasce basse in tutte le classi 3. Individuazione tempestiva di alunni con Bisogni educativi Speciali
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	1. Avviare attività extracurricolari per promuovere le competenze di cittadinanza

Relazione tra obiettivi e priorità

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI	AZIONI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Organizzare un raccordo tra i diversi ordini di scuola dell'istituto per definire le competenze trasversali ed un curricolo verticale			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	2. Istituire il registro elettronico all'interno dell'istituto ed aprirlo alle famiglie	1. Creare il registro e implementare la modalità on-line di comunicazione con le famiglie	triennio	

PROGETTI

PROGRAMMA FAMIGLIA :

A completamento del progetto di ARTCOUNSUELING destinato agli alunni, sono stati inseriti nel laboratorio due giornate mensili per:

1. **Sportello Ascolto**, aperto ai genitori degli alunni (con appuntamento), e per contatti individuali con quei bambini che presentano maggiori difficoltà relazionali e scolastiche.

2. **Incontri di coordinamento, confronto e formazione** con gli insegnanti della scuola.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

CLASSI	AMBITI e/o DISCIPLINA	
---------------	----------------------------------	--

I	MATEMATICA	Eseguire operazioni aritmetiche con numeri naturali: su base manipolativa; su base rappresentativa; in riga e senza cambi.
II		Tradurre situazioni problematiche espresse con parole in rappresentazioni matematiche (una richiesta, un'operazione): ricostruendo la situazione sul piano concreto, verbale e grafica.
III		Operare su un numero: riconoscendo il valore relativo delle singole cifre e traducendolo nelle corrispondenti somme di valori posizionali.
IV		Tradurre situazioni problematiche espresse con parole in rappresentazioni matematiche (una richiesta, un'operazione) costruendo un processo logico atto ad individuare: i dati disponibili; le relazioni tra "quesito" e "dati"; la possibilità di soluzione; la strategia di risoluzione.
V		Tradurre situazioni problematiche espresse con parole in rappresentazioni matematiche (due richieste, due operazioni) costruendo un processo logico atto ad individuare: i dati disponibili (essenziali, superflui, carenti, contraddittori); le relazioni tra quesito e dato; la possibilità di soluzione; la strategia di risoluzione.

CLASSI	AMBITI e/o DISCIPLINA	
I	LINGUA ITALIANA	Riconoscere e saper leggere tutti i fenomeni dell'alfabeto Italiano compreso i diagrammi
II		Individuare in un testo narrativo: personaggi, protagonista, luoghi, tempi
III		Produrre un testo libero
IV		Produrre semplici testi narrativi, descrittivi, argomentativi, regolativi
V		Saper manipolare un testo. Cambiare il punto di vista, passare dal discorso diretto a quello indiretto

I	STORIA	Ricostruire la successione di fatti ed eventi.
II		Rilevare contemporaneità d'azioni.
III		Saper ordinare in successione temporale una serie di eventi.
IV		Saper collocare fatti, periodi ed eventi storici sulla linea del tempo.
V		Saper ricercare nel proprio ambiente segni della memoria collettiva(canti, feste, rituali).
CLASSI	AMBITI e/o DISCIPLINA	
I	GEOGRAFIA	Distinguere nel paesaggio gli elementi naturali e quelli antropici.
II		Intuire le differenze tra i vari ambienti naturali.
III		Orientarsi su di una carta geografica usando i termini specifici.
IV		Conoscere le principali caratteristiche fisico-antropiche del territorio italiano.
V		Saper individuare gli elementi costitutivi dei vari paesaggi geografici.
CLASSI	AMBITI e/o DISCIPLINA	
I	STUDI SOCIALI	Individuare i dati significativi della propria identità.
II		Conoscere la necessità di avere delle regole.
III		Conoscere la differenza tra diritto e dovere.
IV		Comprendere che le regole sono indispensabili per la buona convivenza democratica.
V		Comprendere che alla base dell'organizzazione sociale c'è il lavoro.
I	SCIENZE	Classificare oggetti secondo il colore, la forma e l'uso.
II		Cogliere le trasformazioni dell'acqua per effetto del caldo e del freddo.
III		Riconoscere le fasi evolutive di un essere vivente animali e vegetali.
IV		Ordinare i processi di un fenomeno.
V		Classificare i dati di una esperienza secondo un criterio dato/scelto.

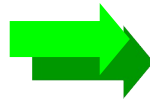
CLASSI	AMBITI e/o DISCIPLINA	
---------------	------------------------------	--

III	LINGUA STRANIERA	Riconoscere, leggere ed individuare il significato di vocaboli e semplici frasi.
IV		Comprendere ed usare semplici frasi su: chi, che cosa e relativo arricchimento lessicale.
V		Comprendere ed usare espressioni d'uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.
I CICLO	RELIGIONE CATTOLICA	Cogliere la dimensione religiosa nell'esistenza e nella storia .
II CICLO		Conoscere le componenti essenziali del “ dato” religioso cristiano.
I	EDUCAZIONE ALL'IMMAG INE	.Conoscere ed usare i colori in modo appropriato.
II		Saper “leggere” gli elementi compositivi di un'immagine
III		Riconoscere nelle immagini le forme di comunicazione espressiva non verbale. .
IV		Conoscere ed interpretare i messaggi pubblicitari.
V		Individuare i personaggi, le azioni e il significato esplicito di una sequenza audio-visiva.
I		.Conoscere lo schema corporeo.
II	EDUCAZIONE MOTORIA	Scoprire e rispettare le regole in situazioni di gioco.
II CICLO		Aver consolidato e migliorato gli schemi motori di base sia statici sia dinamici.

I	EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA	Riconoscere rumori e suoni della vita quotidiana e familiare.
II		Riconoscere rumori e suoni di ambienti diversi: campagna, bosco, mare.
II CICLO		Cantare usando il giusto volume in relazione al gruppo.

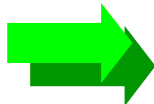
ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO

**FINALITA'
GENERALE**



Integrare il curriculum, dando all'alunno una formazione più completa, in riferimento allo sviluppo culturale e tecnologico odierno e alle nuove esigenze di una società multietnica.

OBIETTIVI FORMATIVI



- Operare riflessioni su problematiche emergenti.
- Creare atteggiamenti e abitudini corrette in rapporto a specifiche esigenze di vita sociale
- Favorire lo sviluppo di un'intelligenza critica.
- Attivare processi di rielaborazione della cultura.
- Ridefinire ed adeguare, in un continuo processo evolutivo, competenze ed abilità.

DIDATTICA E METODOLOGIA



- Attività di insegnamento/apprendimento
- Articolazione in gruppi misti
- Ricerca delle fonti
- Osservare sul campo
- Interviste
- Comunicazione di esperienze
- Dibattiti
- Compilazione di testi e questionari

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ampliamento dell'Offerta formativa rientrano tutte quelle attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento, deliberate dal Collegio dei Docenti, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, in coerenza con il Piano dell'Offerta formativa e le potenzialità del territorio.

Promuovere la conoscenza del territorio

- Favorire scambi relazionali
- Valorizzare le differenze etniche
- Sensibilizzare ed educare alla pace ed alla solidarietà
- Integrare i portatori di handicap
- Implementare i mezzi didattici tradizionali con l'uso di nuove tecnologie
- Conoscere lingue comunitarie
- Sviluppare atteggiamenti di tutela della salute e dell'ambiente

FINALITÀ GENERALI



OGGETTIVI FORMATIVI

- Conoscere gli spazi culturali presenti nel territorio
- Conoscere usi, tradizioni e costumi propri e di altri popoli
- Confrontare gli ambienti socio-culturali di vari paesi
- Rafforzare lo spirito di amicizia
- Vivere esperienze relazionali significative
- Promuovere iniziative di solidarietà
- Ampliare le competenze
- Usare le lingue comunitarie per comunicare
- Modificare comportamenti

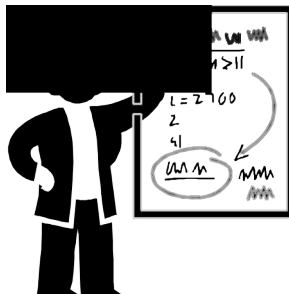
DIDATTICA E METODOLOGIA



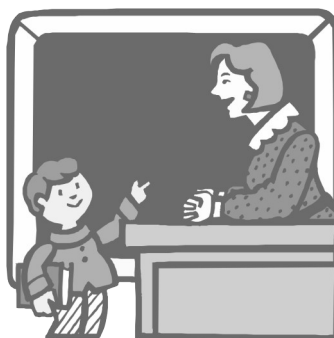
- Ricerca socio-storica
- Attività di laboratorio
- Articolazione in gruppi misti (verticali – orizzontali – opzionali)
- Incontri con i rappresentanti delle forze culturali e sociali
- Organizzazione di mostre – mercato, manifestazioni, rappresentazioni teatrali...
- Partecipazione a gare - concorsi

Piano di Formazione

FINALITA': ampliamento delle competenze disciplinari, relazionale e Metodologiche degli insegnanti



MODALITA' DI AZIONE: rilevazione dei bisogni formativi, analisi collegiale
Delle offerte MIUR, DSR, ENTI



AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

Ogni progetto dettagliato, inserito nel P.T.O.F., viene tenuto sotto controllo dagli insegnanti referenti che coordinano le iniziative, adottano e promuovono attività in collaborazione con Agenzie operanti sul territorio, forniscono eventuale materiale acquisito, vagliano attentamente tutte le nuove proposte provenienti da Enti ed Associazioni, accolgono in particolare quelle che possono ampliare e valorizzare i progetti medesimi.

A medio termine e a fine anno predispongono opportune griglie di rilevazione dei percorsi agiti e le somministrano agli alunni trasmettendoli poi al gruppo di monitoraggio che ne valuterà la ricaduta in termini di formazione ed arricchimento culturale.

ATTUAZIONE DEL P.T.O.F.

L'attuazione del P.T.O.F. viene verificata attraverso griglie di osservazione, questionari (ai genitori, agli alunni, agli insegnanti, al personale non docente) griglie di sintesi, schede delle esperienze, discussioni delle esperienze. I docenti collegialmente approntano gli strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione necessarie e, attraverso riunioni periodiche col Dirigente Scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione costituisce un momento ineludibile del processo formativo;

viene attuata secondo la seguente sequenza:

DIAGNOSTICA —————> FORMATIVA —————> PROGNOTICA

Tiene conto di :

- Competenze e abilità
- Disponibilità relazionale
- Autonomia

Gli esiti vengono comunicati alle famiglie secondo diverse modalità:

- Colloqui individuali (secondo necessità)
- Comunicazioni quadrimestrali

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'organizzazione dell'offerta formativa si caratterizza sotto i seguenti aspetti:

- ORARIO
- FLESSIBILITA'
- LABORATORI collegati ai progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa.

FLESSIBILITA'

La flessibilità si riferisce:

- all'orario scolastico relativamente a situazioni particolari previste dalla programmazione (organizzazione di spettacoli, viaggi d'istruz. ecc.);
- alla formazione di gruppi di alunni per attività specifiche (recupero, potenziamento, laboratori);
- allo svolgimento di attività pomeridiane con rientri facoltativi relativi ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- all'utilizzo dei docenti in base alle competenze ed agli interessi professionali.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'Istituzione scolastica si impegna a:

- garantire la massima informazione agli utenti attraverso la distribuzione di una sintesi del P.T.O.F. alle famiglie
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico"
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno
- comunicare periodicamente alle famiglie le iniziative attuate a livello di d'Istituto
- convocare assemblee per discutere problemi di interesse generale

ADATTAMENTO DEL CALENDARIO SCOLASTICO

Il Consiglio d'Istituto, sulla base della programmazione didattica , fermo restando quanto disposto dall'art. 74 – III comma del D.L.vo 29/94 relativamente allo svolgimento di almeno 200 giorni effettivi di lezione, procederà all'adattamento del calendario scolastico volto a celebrare particolari ricorrenze civili o religiose anche a carattere locale.

PROGETTO "RECUPERO – CONSOLIDAMENTO"

I docenti , svolgeranno all'inizio dell'anno una indagine appropriata volta a registrare le carenze strumentali di base all'interno dei moduli in cui svolgono la loro funzione , per attivare un progetto di recupero finalizzato alla compensazione ed al sostegno degli alunni in difficoltà di apprendimento. Al termine delle prove di ingresso ogni modulo elaborerà un progetto adeguato alle carenze individuate al fine di realizzare una migliore integrazione degli alunni svantaggiati nel gruppo classe.

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

ATTIVITA' INDIVIDUALI:



ATTIVITA' COLLEGIALI

Utilizzo di 40 h. di attività collegiali

- partecipazione al Collegio dei Docenti
- informazione alle famiglie
- partecipazione ai consigli d'interclasse

Il calendario del piano di attività funzionale all'insegnamento è definito dal collegio dei docenti

